

L'iniziativa

“Il sociale e la cultura muovono il Mezzogiorno” Nasce la rete permanente

Tre giorni dopo, la grande comunità del Terzo settore che si è ritrovata tra basiliche e ipogei del Rione Sanità da domenica fino a ieri sera, diventa una “Rete permanente”, dal nome “Cultura e Sociale muovono il sud”, in omaggio al titolo dei lavori che hanno coinvolto centinaia di persone. Una rete che la sottosegretaria alla Cultura Anna Laura Orrico (M5s), ieri intervenuta lungamente a visitare il rione e le Catacombe, e ad ascoltare gli interventi, si impegna ad accogliere al Ministero: per porre le basi di un tavolo sulla semplificazione e la valorizzazione di queste esperienze dal basso. Analoga disponibilità e adesione aveva mostrato il ministro Vincenzo Spadafora, l'altra sera, nella sua visita tra i giovani.

L'idea di una squadra permanente è stata lanciata, e colta subito a chiusura dei vari tavoli di confronti tra esperienze, docenti, studiosi, da **Carlo Borgomeo**, il presidente della **Fondazione “Con il Sud”**, tra i primi a credere nella forza de La Paranza, la coop che gestisce da 10 anni le Catacombe di San Gennaro guidate da padre Antonio Loffredo. Un caso al centro non solo di un clamoroso boom turistico, ma soprattutto di un progetto-simbolo di inclusione sociale. Così, c'è un nuovo appuntamento da lanciare, già per l'anno prossimo, in un'altra città del sud: con la schiera di giovani che da tutto il Mezzogiorno è arrivata in questi giorni alla Sanità. Un confronto a più voci: per raccontare come hanno costruito sviluppo puntando con coraggio sulla forza generativa dei

beni culturali, soprattutto per dirci quali sono i limiti e le difficoltà da superare con l'aiuto delle istituzioni.

«Visitare le Catacombe di San Gennaro è stata un'emozione bellissima. Progetti come questo - ha voluto sottolineare la sottosegretaria Orrico - che rilanciano siti culturali o spazi pubblici creando opportunità di crescita economica e sociale, personale e collettiva, sono modelli da studiare e da riproporre altrove». Aggiungendo: «È necessario lavorare per abbattere tutte le barriere che rendono difficile la realizzazione di percorsi come quello avviato qui. Dobbiamo porre la cultura e il sociale al centro delle politiche pubbliche. Lo possiamo fare, io mi metto a disposizione in tal senso e so che c'è una sensibilità all'interno del governo in questa direzione».

— **CO.SA.**



▲ **Il convegno**
La serata conclusiva della tre giorni “Sociale e cultura muovono il Sud”

